



Editoriale

Nel numero di Novembre 2009 vi presentiamo le ultime novità in tema di energie rinnovabili, ricerca scientifica e relazioni commerciali tra Italia, Europa e India.

Come sempre gradiremmo ricevere i vostri pareri su **INDIA NEWS** e vi saremmo grati per ogni suggerimento che vorrete darci per migliorare la nostra newsletter.

M.K Gupta
SS. Consul
C.G.I. – Milano

Economia in Pillole

- Secondo i dati pubblicati dalla Reserve Bank of India, l'afflusso di investimenti diretti esteri in India ad agosto 2009 è aumentato del 40,37%, raggiungendo i 3,26 miliardi di dollari USA, contro i 2,32 miliardi di dollari USA ad agosto 2008, grazie ai maggiori investimenti per espandere operazioni di business già esistenti nel Paese. [Tribuna Economica]
- La banca centrale indiana ha lasciato i tassi di interesse a breve invariati al minimo storico per non pregiudicare la ripresa economica. Il tasso repo applicato per finanziare le banche commerciali è rimasto stabile al 4,75% e quello dei prestiti al 3,75%. Da ottobre 2008 la Banca centrale indiana ha abbassato sei volte il tasso repo e introdotto altre misure straordinarie per attenuare l'impatto della crisi finanziaria. La decisione era attesa dagli economisti che prevedono un ritocco all'insù dei tassi entro fine anno o all'inizio del 2010. La Banca centrale e la Confederation of Indian Chamber of Commerce hanno confermato le previsioni di crescita del 6% "con tendenza a salire" per l'anno fiscale a fine marzo. [Milano Finanza]
- Il notevole aumento delle equities indiane, nella seconda settimana del mese di Novembre 2009, ha spinto il Sensex della Borsa di Mumbai sopra i 17.000 punti. [Indo Asian News Services]
- Grazie al sostegno ricevuto da una serie di incentivi, nel mese di settembre 2009, la produzione industriale è cresciuta del 9.1% in confronto al 6% dell'anno scorso. Tutti i principali settori - manifatturiero, minerario, energetico - hanno registrato risultati più che positivi. L'ampia domanda nel mercato interno ha evitato che l'India risentisse troppo pesantemente della crisi globale, consentendo al Paese di mantenere una crescita di più del 9%. [Central Statistics Organisation]

Il commercio tra India ed Unione Europea nel 2008 e 2009

2008

EuAsia News ha annunciato che il commercio tra India ed Unione Europea, tra il 2000 e il 2008 è ampiamente raddoppiato.

Le esportazioni sono cresciute, passando da € 13,7 miliardi a € 31,6 miliardi, mentre le importazioni sono passate da € 12,8 miliardi a € 29,5 miliardi. Secondo i dati Eurostat, il surplus del commercio dell'Unione Europea con l'India ha registrato un aumento, passando da € 0,8 miliardi nel 2000 a € 2.1 miliardi nel 2008.

Nel 2008, l'India ha costituito il 2,4 % delle esportazioni dell'Unione Europea e l'1,9% delle importazioni, attestandosi in decima posizione nella classifica dei più importanti partners commerciali dell'Europa.

Secondo i dati del 2008, tra i 27 stati membri dell'Unione, la Germania, con € 8,1 miliardi, è il principale esportatore in India, seguito dalla Gran Bretagna (€ 5,1 miliardi), Belgio (€ 5 miliardi), Francia (€ 3,3 miliardi) e Italia (€ 3,1 miliardi).

Per quanto riguarda, invece, le esportazioni, il maggiore importatore dall'India è la Gran Bretagna (€ 4,8 miliardi) seguita dal Belgio (€ 3,8 miliardi), Italia (€ 3.4 miliardi) e Francia (€ 2,9 miliardi).

Più dell' 80% delle esportazioni dell'Unione Europea verso l'India è composto da macchinari e veicoli, mentre più del 50% delle importazioni dall'India è composto da prodotti manifatturieri.

2009

Nella prima metà del 2009, il valore delle esportazioni Unione Europea-India è sceso a € 12,7 miliardi, in confronto ai € 15,7 miliardi dello stesso periodo del 2008.

Le importazioni si attestano a € 12,9 miliardi da i € 14.9 miliardi dello stesso periodo del 2008.

Il surplus è passato da € 0,8 miliardi del 2008 a € 0,2 miliardi nel 2009.

L'Eurostat ha commentato questi dati sottolineando che la diminuzione nel valore del commercio India –Unione Europea è in linea con la diminuzione del totale delle operazioni commerciali registrate in Europa nello stesso periodo.

Eurostat

Accordo Istituto Europeo di Oncologia e Cancer Research Foundation India

L'Istituto Europeo di Oncologia (leo) ha siglato a Nuova Delhi (India) una joint venture con la Cancer Research Foundation India (CRFI)

Oggetto dell'accordo e' il programma 'Indo-Italian Cancer Initiative'. 'Si tratta - spiega lo leo - della piu' ampia joint venture internazionale per la formazione e il training in oncologia', il

cui obiettivo è 'migliorare nei medici la capacità di identificare, trattare e prevenire i tumori del seno, del collo dell'utero e quelli legati al tabagismo'.

Ansa

India: terzo produttore mondiale di acciaio

Secondo i dati di quest'anno sulla produzione di acciaio, l'India è sulla buona strada per diventare il terzo produttore al mondo.

Con una produzione di 55 milioni di tonnellate nello scorso anno, l'India occupava il quinto posto, dopo la Cina (501 milioni di tonnellate) il Giappone (119 milioni di tonnellate) gli Stati Uniti (91 milioni di tonnellate) e la Russia (69 milioni di tonnellate). L'India era seguita, invece, dalla Germania, Ucraina e Brasile.

L'India, che si era prefissata l'obiettivo di diventare il terzo produttore globale di acciaio per il 2013, stima di produrre 124 milioni di tonnellate di acciaio per il 2011-2012.

Goutam Kumar Basak, Segretario Esecutivo del Joint Plant Committee ha sottolineato che, sulla base dei dati di produzione tra Aprile e Agosto 2009, (22,14 milioni di tonnellate con una crescita del 6.5% rispetto allo stesso periodo del 2008) l'India potrebbe trasformarsi nel terzo produttore mondiale già da quest'anno.

Financial Express

Kerakoll: Apertura in India di 3 nuovi centri logistici

Kerakoll Group rafforza la propria presenza internazionale e approda in India con l'apertura di tre nuovi centri logistici. La sede principale di Mumbai, con uffici e magazzini per una superficie totale di oltre 1000 mq, è affiancata da un altro centro logistico e a Bangalore e da un ulteriore centro di distribuzione a Salem, assicurando al Gruppo una presenza capillare sul territorio per garantire qualità nei tempi di consegna e nel servizio di assistenza tecnica. Il network commerciale indiano, in cui operano 45 collaboratori, svilupperà un fatturato annuo stimato a regime di circa 5 milioni di Euro, grazie all'elevata potenzialità del mercato locale.

"L'India rappresenta per il nostro settore un mercato dalle enormi potenzialità - commenta Gian Luca Sghedoni, Amministratore Delegato di Kerakoll - e le recenti aperture ci assicurano una presenza capillare sul territorio per garantire tempi di consegna e servizio di assistenza tecnica.

Il prossimo passo è realizzare in un paio d'anni l'apertura di uno stabilimento produttivo". "Nel caso di Kerakoll infatti - continua Sghedoni - internazionalizzazione non vuol dire delocalizzazione: l'elevata incidenza del costo del trasporto per i prodotti fa sì che sia conveniente, in considerazione del basso costo unitario degli stessi, non solo avere delle strutture commerciali al servizio della specifica area geografica, ma possibilmente presidiarli direttamente".

Asca

L'India offre i salari migliori

Secondo un sondaggio della Hewitt Associates, anche i salari in Cina ed Indonesia aumenteranno, rispettivamente dell'8,7% e del 6,7%, mentre i lavoratori giapponesi potranno pesare solo in un aumento del 2,1%. Il sondaggio ha coperto più di 2000 società locali e in joint-ventures in tutta la regione dell'Asia-Pacifico.

Nel prossimo anno solo il 6% delle società indiane e l'8,3% di quelle cinesi hanno intenzione di congelare gli aumenti a confronto del 12-14% delle società di Singapore, Hong Kong, Australia e Giappone

Bd news 24.com

India: Prima scelta come destinazione offshore

Un recente studio della Forrester Research ha identificato l'India come prima scelta, da parte delle società europee, come destinazione offshore.

Sulle 300 società contattate dalla Forrester, più del 60% hanno affermato la loro volontà di lavorare in India. Circa il 50% delle società che già investono o hanno intenzione di farlo nei prossimi 12 mesi, hanno in programma di aumentare i loro fondi per le risorse indiane, anche più del 10% rispetto al 2008.

The Hindu

ONU: India il miglior mercato per le energie rinnovabili

Secondo uno studio sui cambiamenti climatici, condotto dalle Nazioni Unite, l'India, con un fatturato di US\$ 500 milioni, è il miglior mercato per le energie rinnovabili di tutto il Sud-Asia.

Grazie a varie iniziative, tra le quali la National Electricity Policy e il Renewable Energy Plan 2012, l'India è diventato uno dei principali attori sulla scena delle energie rinnovabili in Asia e nel mondo, nonostante, di un potenziale economico di 100.000MW da produrre con le energie rinnovabili, ne produca, ad oggi, solo 3500 MW

Il UN's World Economic and Social Survey del 2008 ha sottolineato che, nonostante gli investimenti di più di US\$ 1 miliardo nel settore dell'energia pulita, le rinnovabili contano meno dell'1% di tutta l'elettricità prodotta nel Paese e la ragione principale di questo limite risiede nel funzionamento ad intermittenza delle tecnologie rinnovabili e nell'impossibilità di un funzionamento efficiente al 100%.

La Nazioni Unite hanno suggerito al Governo dell'India di mettere in atto una politica incentrata sull'acquisto di energie generata da fonti rinnovabili.

In merito all'energia solare, il gigante indiano Moser Baer, ha annunciato che nei prossimi 10 anni investirà US\$ 5 miliardi nell'espansione dei propri impianti, che producono componenti per circuiti fotovoltaici, a Chennai e Hyderabad. L'amministratore della società, Deepak Puri, ha sottolineato come il settore del fotovoltaico sia destinato a diventare di estrema importanza nei prossimi anni, generando un business di US\$ 250 miliardi per il 2020.

India Brand Equity Foundation

ENI: Avvia la produzione nel campo del gas PY-1, nell'offshore indiano

Hindustan Oil Exploration Company, società indiana controllata da Eni con il 47,16%, ha avviato la produzione del giacimento a gas PY-1, situato nella parte meridionale dell'offshore indiano, nella provincia del Tamilnadu.

HOEC, spiega Eni, con una quota pari al 100%, è l'operatore del campo e degli impianti

onshore, costruiti a circa 60 km dal giacimento e distanti 300 km da Chennai. HOEC e' legata da un contratto di vendita a GAIL, compagnia indiana di trasporto e commercializzazione del gas, che lo fornisce al mercato locale per la generazione di energia elettrica. Lo sviluppo del campo PY-1 e la fornitura di gas contribuiranno alla futura crescita industriale ed economica dell'area.

Si prevede che la produzione di gas raggiungera' la portata di 1,4 milioni di metri cubi al giorno, pari a 8.700 barili di olio equivalente al giorno.

"Con l'avviamento del campo PY-1 - prosegue la societa' - Eni consolida la sua presenza e rafforza il posizionamento in India, Paese in cui e' presente dal 2005. In India Eni e' operatore con una quota del 34% del blocco RJ-ONN-2003/1 (Rajasthan), con una quota del 40% del blocco AN-DWN-2003/2 (Andaman) e possiede una quota del 34% nel blocco MN-DWN-2002/1 (Manadi), operato da ONGC, nel Golfo del Bengala. HOEC detiene inoltre altre partecipazioni sia esplorative che di sviluppo".

Asca

Aumento del commercio internazionale indiano di beni e servizi

Nel 2008-2009, il commercio internazionale dell'India ha raggiunto il 54% del prodotto interno lordo, registrando una netta crescita rispetto ai 30.9% del 2003-2004, chiara indicazione che l'India ha aumentato il proprio grado di integrazione nell'economia globale e di apertura verso il commercio estero.

Il commercio di merci è aumentato dal 23.7% del Pil nel 2003-2004 al 41% nel 2008-2009. Se a questo dato si aggiungono anche i servizi, l'indicatore si attesta al 54.2% nel 2008-2009, evidente segno della maggior predisposizione dell'India alle relazioni commerciali con paesi stranieri.

Anand Sharma, Ministro del Commercio e dell'Industria, ha espresso il desiderio che le esportazioni di beni e servizi raddoppino per il 2014.

India Brand Equity Foundation

Ministro del Tessile in visita a Milano

Tra il 28 e il 31 Ottobre 2009 il Ministro del Tessile della Repubblica dell'India, Dayanidhi Maran, in visita a Milano, ha incontrato un folto gruppo di importanti imprenditori italiani del gruppo tessile - moda, con l'obiettivo di identificare opportunità di collaborazioni tra Italia e India nel settore della produzione tessile e dell'abbigliamento, dei macchinari e della vendita al dettaglio.

Il Ministro era a capo di una delegazione di 20 imprenditori indiani e rappresentanti delle principali associazioni di categoria.)

Il 29 Ottobre si è svolto il convegno "Collaborative Business Opportunities in Textile & Apparel Sector, Manufacturing and Retail" promosso dal Ministero del Tessile Indiano, al quale hanno partecipato imprenditori e professionisti del settore tessile e abbigliamento, con lo scopo di promuovere l'industria tessile in India e presentare gli incentivi offerti dal

Governo dell'India per facilitare gli investimenti stranieri. L'evento è stato, inoltre, un'ottima piattaforma di incontro e scambio tra società italiane ed indiane.

Per maggiori informazioni sull'evento consultare:

www.pib.nic.in/release/release.asp?relid=53315&kwd=

L'industria indiana: il settore dell'energia

In generale

Il mercato energetico indiano è il quinto al mondo. Il settore energetico occupa un posto prioritario in India poiché offre un fortissimo potenziale alle società investitrici basato sulla dimensione stessa del mercato e gli utili disponibili sul capitale investito.

Produzione complessiva: in India la generazione di energia è complessivamente aumentata da 662,5 BU nel 2006-07 a 704,45 BU nel 2007-08, di cui, il settore Termico è migliorato di circa +5,93%, l'Idrico di circa +9,01%, il Nucleare è diminuito del 9,84% .Il tasso di crescita complessivo si attesta al +6,33%.

In India, al 30 aprile 2008, la capacità totale installata di energia era di 143.311,01 MW comprensiva di 92.156,84 MW termica 35.908,76 MW idrica 4.120 MW nucleare e 11.125,41 MW Fonti Energetiche Rinnovabili (RES).

Al 30 aprile 2008 la quota del settore Centrale era di 48.470,99 MW, quella del settore dello Stato di 74.829,36 MW e quella del settore Privato di 20010,66 MW,

L'obiettivo da raggiungere della generazione di elettricità nel 2008-09 è stato fissato a 744,344 BU comprendente di 631,270 BU termico, 118,450 BU idrico e 19 BU nucleare

Ampliamento di capacità: Fra il 1° gennaio 2007 e il 12 dicembre 2007 sono stati commissionati progetti per più di 9050 MW, comprendente 6645 MW di capacità termica, 2185 MW di capacità idrica e 220 MW di capacità nucleare.

Struttura: La maggior parte delle capacità di Generazione, Trasmissione e Distribuzione si trovano con le compagnie del settore Pubblico o con Enti statali di elettricità. Tuttavia, la partecipazione del settore privato sta aumentando, particolarmente nei settori della Generazione e della Distribuzione. Per incoraggiare gli investimenti privati, sono state concesse, a società private, licenze di distribuzione per alcune città e un gran numero di progetti legati alla Generazione sono stati progettati in collaborazione con il settore privato.

Necessità di vasti investimenti: Secondo la Central Electricity Authority, il picco della domanda di elettricità aumenterà del 77% per il 2012, attestandosi ad un fabbisogno di 157.107 MW. Anche la richiesta del settore energia aumenterà del 274% per il 2012, raggiungendo i 975.222 MU.

Il totale di investimenti necessari per far fronte all'aumento della richiesta e al miglioramento dei canali di trasmissione e distribuzione è di circa US\$ 200 miliardi, investimenti che aprono ampiamente le porte alle partnership pubblico-private.

Opportunità di investimento

Settore idroelettrico

- 68%, vale a dire 101.454 MW, di capacità potenziale ancora non sviluppata.
- 77 progetti, per un totale di 33.000 MW, sono già stati identificati.

Grandi progetti

- 7 progetti, con una capacità individuale di 4000MW, e richiedenti un investimento di circa US\$ 3,26 miliardi ciascuno, sono stati identificati.

Settore nucleare

- In questo settore vi sono ottime possibilità per accordi pubblico-privati.

Rete elettrica nazionale

- Il progetto governativo prevede un'aggiunta di 60.000km di reti di trasmissione per il 2012, per un investimento di US\$ 15,18 miliardi. Di questi, circa US\$ 4,33 miliardi verrà coperto da investimenti privati.

Distribuzione

Le opportunità di investimenti in questo settore sono:

- Sistema di elettrificazione delle zone rurali
- Privatizzazione delle società di distribuzione
- Partecipazione sotto il modello franchising

Commercio

- Sono state create delle "Power Pools" per facilitare le opportunità di commercio per le licenze.

Energie rinnovabili

- 45.000MW di energia eolica a disposizione per progetti e investimenti
- 52.000 MW di energia da bio-massa a disposizione per progetti e investimenti

Normativa

- 100% di partecipazione di equity straniere sotto la "automatic route" in tutti settori dell'industria dell'energia, salvo quella atomica.

- Sono ammessi progetti di generazione e distribuzione di energia di qualunque tipo ed entità.
- L'Electricity Act 2003 ammette il commercio nel settore dell'energia e prevede ulteriori forme di incentivi.
- Le licenze devono essere rinnovate ogni 30 anni.
- Dazi doganali sull'importazione di macchinari ed equipaggiamento fissati al 20%.
- Per i progetti legati alla produzione di energia, il governo concede 5 anni di regime di detassazione.

Principali società del settore

- NTPC Limited
- Power Grid Corporation of India Limited
- National Hydroelectric Power Corporation
- PTC India Limited
- Power Finance Corporation
- Tata Power Company
- Reliance Energy Limited

Per maggiori informazioni sul settore dell'energia in India consultare:

Ministero dell'Energia: www.powermin.nic.in

Central Electricity Authority: www.cea.nic.in

Ministero Energia Rinnovabili: www.mnes.nic.in

Opportunità di business

Nella presente sezione proponiamo una serie di proposte commerciali che periodicamente giungono al Consolato Generale dell'India a Milano. Le opportunità di business segnalate hanno solo uno scopo informativo, starà poi agli interessati valutare la validità o meno delle proposte.

Richieste

Per maggiori informazioni contattare:

<p>Azienda farmaceutica produttrice di principi farmaceutici attivi, medicinali generici e sostanze da infusione ricerca importatori di principi farmaceutici attivi.</p>	<p>Bal Pharma #10/1, 5th Floor Laxmi Narayan Complex, Palace road Bangalore- 560052- India Tel: 0091-80-41379500 Fax: 0091- 80-22354057 bulkdrugs@balpharma.com www.balpharma.com</p>
<p>Esportatore di prodotti in acciaio e ferro ricerca importatori in Italia.</p>	<p>Indoman steel suppliers Private Limited 501, Jay Anand, Factory Lane Borivili- Mumbai- 92-India Tel: 0091-9961412762 Fax: 0091-22-66466828 indianironsteel@gmail.com</p>
<p>Produttore ed esportatore di prodotti di artigianato quali candele, dipinti, prodotti in juta, legno, ottone e terracotta, ricerca importatori in Italia.</p>	<p>B.R. Exporters 23, Officer' Colony Perur Pachapalayam Coimbatore-641010 Tel: 0091-422-6553113 traditionalhandicrafts@gmail.com</p>
<p>Produttore di tessuti da casa ricerca importatori, agenti di distribuzione o venditori all'ingrosso.</p>	<p>Crystal A. Cottons 31, South Street Karur- 639 001 India kartick@crystalacottons.in www.crystalacottons.in</p>
<p>Azienda produttrice di prodotti chimici per l'agricoltura ricerca importatori italiani di bottiglie e lattine in alluminio.</p>	<p>Uniphos Agro Industries Readymoney Terrace 167, Dr. A. B Road, Worli, Mumbai – 400018 Tel: 0091- 22-66602229 Fax: 0091- 22-66606689 narrg@uniphos.com www.uniphosagroindustries.com</p>
<p>Azienda produttrice di macchinari per fonderie, ricerca società che si occupano della progettazione e installazione di impianti per fonderie,</p>	<p>Vinar Systems Pvt. Ltd KCI Plaza- 5th Floor 23C, Ashutosh Chowdhury Avenue Kolkata-700 019-India Tel: 0091- 33 24540736 vinar_uhd@vinar.in www.vinar.co.in</p>

Valute

	Tasso di Cambio Rupie Indiane (INR)
Euro	0.014387
US Dollar	0.021457

Aggiornato al 12 Novembre 2009

Eventi

In India

Eventi

India Fashion Forum

Mumbai, 28-29 Gennaio 2010

Evento internazionale dedicato alla moda. Saranno organizzate sfilate, conferenze, presentazioni e saranno presenti stilisti, distributori, importatori ed esportatori, industriali del tessile, investitori istituzionali, amministratori delegati di importanti case di moda e tanti altri attori del settore moda.

www.indiafashionforum.co.in

Fiere

India International Trade Fair

New Delhi, 14-27 Novembre 2009

Fiera multi-settoriale che presenta le novità del mondo dell'ingegneria, della farmaceutica, del pellame, del tessile, delle telecomunicazioni, della gomma, dell'industria alimentare, dei gioielli e di tanti altri settori.

www.iitfonweb.com

Enviro Tech- Energy Tech

New Delhi, 11-14 Dicembre 2009

Vetrina dedicata alle energie rinnovabili e ai prodotti e alle tecnologie per la salvaguardia dell'ambiente.

www.envirotech-india.com

Auto Expo 2010

New Delhi, 5-11 Gennaio 2010

Il più grande salone indiano dedicato al settore automotive.

www.autoexpo.in

India International Leather Fair

Chennai, 31 Gennaio- 3 Febbraio 2010

L' ILF è una vetrina internazionale per la presentazione di una ampia gamma di prodotti in pelle ed accessori. Tutti i più attuali e innovativi articoli di pelletteria saranno esposti in fiera, tra cui scarpe, indumenti, cinture, guanti, accessori, oggetti di selleria e finimenti, macchinari ed altro.

La mostra è ulteriormente potenziata grazie a padiglioni a tema, sfilate di moda, seminari, dibattiti, talk show, serate culturali.

www.iilfleatherfair.com

Tex-Styles India

New Delhi, 24-27 Febbraio 2010

La manifestazione documenta l'importanza rivestita dall'India nel settore del tessile e il suo potenziale come importante fornitore di una vasta gamma di prodotti come tessuti per la casa, filati, tessuti e accessori.

www.texstylesindia.com

Contatti**Consolato Indiano in Italia:**

Consulate General of India
Via Larga, 16
20122 Milano
Italia Tel: 02-8057691, 8690314
Fax: 02-72002226
@: servizi.commerciali1@consolatoindia.com

Camere di Commercio in Italia:

Federation of Indian Chambers of
Commerce and Industry (FICCI) - Italia
Via Michele Diverio,1
10023 Chieri – Torino
Tel.:348 5601208-334 6457431
@: rsimon@ficci.com
www.ficci.com

Banche:

State Bank of India
Via Rugabella, 1
20122 Milano (MI)
Tel: 02 86461019
www.statebankofindia.com

Camere di commercio In India :

The Associated Chambers of Commerce
and Industry in India (ASSOCHAM)
11, Community Centre,
Zamrudpur,
New Delhi - 110 048
Tel: 011-6446332, 6292310-13
Fax: 011-6451981, 6292319
@: assochem@sansad.nic.in
www.assochem.org

Federation of Indian Chambers of
Commerce and Industry (FICCI)
Federation House,
Tansen Marg,
New Delhi - 110 001
Tel: 011-3738760-70
Fax: 011-3721504, 3320714
@: ficci@ficci.com
www.ficci.com

Confederation of Indian Industry (CII)
The Mantosh Sondhi Centre
23, Institutional Area, Lodi Road
New Delhi - 110 003 (INDIA)
Tel: +91-11- 24629994-7
Fax: 1-11-24626149 / 24633168
@: ciico@ciionline.org
www.ciionline.org

India Trade Promotion Organization
Pragati Bhawan, Pragati Maidan,
New Delhi-110 001,
@: itpo@itpofrankfurt.com
www.indiatradefair.com

India Brand Equity Foundation
249-F Sector 18
Udyog Vihar Phase IV
Gurgaon 122015 Haryana
India
@: ceo@ciionline.org
www.ibef.org
www.cii.in/InvestItaly

Per non ricevere più la newsletter scrivere a: servizi.commerciali1@consolatoindia.com